

Codice scheda: ASC A3990503
Luogo e data: TORINO - 22/07/1885
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RENZI FRANCESCO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

P. Sac. Giov. Bosco

Sac. Michele Rua

Contenuto: Fotoc. di una lett. di D. Rua all'Arc. D. Renzi, Parroco di S. Gio. in Galilea: ringrazia per la celebrazione di 20 Messe. Non possono accettare la proposta di fondare un'Opera nella sua Parrocchia per mancanza di personale.

Torino, 22 luglio 1885

Reverendissimo Signore

Con questa nostra ci facciamo a riscontrare la riverita sua del 14 corrente.

Di cuore le rendiamo grazie distintissime per la gentilezza avuta di celebrare 20 sante Messe secondo la nostra intenzione. Noi ci studiamo contraccambiare la sua bontà col pregare e far pregare i nostri giovani in Dio e la Santissima Vergine Ausiliatrice secondo le di lei intenzioni.

Quanto poi allo stabilimento di cui Ella in detta sua ci tiene parola, bramosi come siamo di giovare ai nostri prossimi con quei mezzi quali mette nelle nostre mani la Divina Provvidenza, da noi si accetterebbe volentieri. Scarseggiamo però molto di personale perché quello di cui al presente possiamo disporre appena appena basta per le Case di educazione che aprimmo nei scorsi tempi, motivo per cui non possiamo per ora occuparci dell'esibizione fattaci dalla sua bontà. Ignorando quando si potrebbe essere al caso di darle una favorevole risposta, siamo di avviso che se potesse conchiudere qualche cosa col P. Denza, andrebbe tanto bene.

Senza più dilungarmi, di cuore La riverisco e con perfetta stima mi dichiaro

Di Lei, R.mo Signore

Dev.mo Servitore

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



R. rev. mo Signore

Con questa nostra ci facciamo a
riscontrare la riverita Sua del 14 corrente.

Di cuore Le rendiamo grazie
distintissime per la gentilezza avuta
di celebrare venti sante Messe se-
condo la nostra intenzione. Noi ci
studiamo contraccambiare la sua bontà
col pregare e far pregare i nostri giovani
Iddio e la S. ma Vergine Ausiliatrice
secondo le di Lei più intenzioni.

Quanto poi allo Stabilimento
di cui Ella in detta Sua ci tiene parola,
bramosi come siamo di giovare ai nostri
prossimi con quei mezzi i quali mette
nelle nostre mani la Divina Provvidenza,
da noi si accetterebbe volentieri. Scar-
seggiamo però molto di personale perché
quello di cui al presente possiamo disporre
appena appena basta per le Case di edu-
cazione che apriamo nei scorsi tempi,
motivo per cui non possiamo per ora oc-

cuparci dell'esecuzione fattaci dalla
Sua bontà. Ignorando quando si potreb-
be essere al caso di darle una favore-
vole risposta, siamo di avviso che se po-
tesse concludere qualche cosa col P. Gen-
za, andrebbe tanto bene.

Senza più dilungarmi, di cuore
La riverisco e con perfetta stima
mi dichiaro

De. Leo, R. mo Signore,

Torino, 22 Luglio 1885

Dev. mo Servitore
R. Sac. Giov. Botto